



messaggio municipale no. 03/2016

Comune di Ascona
aziende



**conto consuntivo
dell'Azienda Acqua Potabile
per l'anno 2015**



v. rif.
n. rif. PB/mp
Risoluzione municipale no. 828
Ascona, 10 maggio 2016

MESSAGGIO NO. 03/2016

del Municipio al Consiglio comunale del Borgo di Ascona concernente il conto consuntivo **dell'Azienda Acqua Potabile** per l'anno 2015

Signor Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori,

con il presente messaggio proponiamo l'accettazione del conto consuntivo dell'Azienda Acqua Potabile per l'anno 2015 facendo riferimento per le necessarie delucidazioni al rapporto a cui il Municipio fa completa adesione.

ASPETTI PROCEDURALI E FORMALI

Preavviso commissionale: l'esame del Messaggio compete alla Commissione della gestione.

Referendum facoltativo: la decisione del Consiglio comunale sottostà al referendum facoltativo (art. 75 LOC).

PROPOSTA DI DECISIONE:

Fatte queste considerazioni e restando a vostra disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti, vi invitiamo a voler

deliberare:



1. è approvato il conto consuntivo per l'esercizio 2015 dell'Azienda Acqua Potabile del Comune di Ascona che presenta un totale di ricavi correnti di fr. 2'044'348.92, un totale di uscite correnti di fr. 1'625'498.24 e un avanzo d'esercizio di fr. 418'850.68; un onere netto per investimenti di fr. 361'433.75;
2. è approvata la destinazione dell'avanzo d'esercizio di fr. 418'850.68 in aumento del capitale proprio;
3. è approvata la liquidazione finale del credito di fr. 20'750.-- di cui al messaggio no. 11/2014 relativo ai costi di adeguamenti tecnologici;
4. è approvata la liquidazione finale del credito di fr. 105'000.-- di cui al messaggio no. 05/2015 relativo all'acquisto di moduli di telelettura.
5. è approvato il bilancio al 31 dicembre 2015.

Per il Municipio:

Il Sindaco:

Dr. Med. Luca Pissoglio



La Segretaria:

Avv. Paola Bernasconi



CONSUTIVO 2015 AAP

1 Considerazioni generali sui dati climatici

Come ogni anno riportiamo alcune considerazioni sui dati climatici dell'anno trascorso (fonte: MeteoSvizzera).

La temperatura annuale del 2015 ha superato la norma 1981-2010 di ben 1,29 °C stabilendo un nuovo primato. Il 2015 è così diventato l'anno più caldo registrato in Svizzera, dopo il 2014 con uno scarto di 1,25 °C e il 2011 con 1,21 °C. Al Sud delle Alpi e in Engadina inoltre, si è verificato il secondo inverno più mite dall'inizio delle misurazioni nel 1864. Infine, al Sud delle Alpi si è registrato il periodo novembre-dicembre più asciutto mai avuto.

Nella prima metà di gennaio il tempo in Svizzera è stato determinato da correnti occidentali o sudoccidentali di origine subtropicale. Al Sud delle Alpi le massime hanno fatto registrare valori di 20-23 °C, i massimi invernali hanno però già superato i 24 °C.

Nella seconda metà di gennaio le correnti settentrionali e nordoccidentali di aria polare hanno riportato l'inverno in Svizzera, con nevicate fino a basse quote su entrambi i versanti delle Alpi. Le condizioni invernali si sono mantenute anche in febbraio con temperature sotto la norma e di nuovo nevicate sostenute in tutta la Svizzera. Particolarmente abbondanti sono risultate le nevicate al Sud delle Alpi attorno a metà febbraio: in due giorni a Locarno-Monti sono infatti caduti 16 cm di neve fresca, ad Airolo (1100 m slm) e a San Bernardino (1640 m slm) 63 cm, a Bosco-Gurin (1500 m slm) ben 96 cm. Una settimana più tardi, l'arrivo di aria polare fredda da nordovest ha portato una copertura di neve fresca su quasi tutto il Paese. In quest'occasione, in pianura al Nord si sono accumulati meno di 10 cm di neve, al Sud da 10 a 20 cm, mentre in quota localmente si è misurato oltre mezzo metro di neve fresca.

L'inverno è stato particolarmente mite al Sud delle Alpi e in Engadina e infatti le stazioni di Lugano, Locarno-Monti e Samedan hanno registrato il secondo inverno più caldo dall'inizio delle misurazioni nel 1864. In Ticino si è registrato uno scarto positivo di 1,5-1,8 °C, a Samaden di ben 2,4 °C e nel resto dell'Engadina di 1,0-1,4 dalla norma 1981-2010. In alta montagna per contro, la temperatura invernale è risultata leggermente sotto la norma.

Dopo il primo giorno del mese grigio e bagnato, la prima metà di marzo è stata contrassegnata da uno splendido tempo anticiclonale. Grazie al favonio da nord, l'11 marzo al Sud delle Alpi è stata superata la soglia dei 20 °C.

Il mese di marzo è poi finito con una nevicata tardiva che ha portato una coltre di neve fino a 600 m di quota e venti tempestosi su entrambi



i versanti delle Alpi. Il giorno 27 il favonio da nord ha portato raffiche di oltre 90 km/h al Sud delle Alpi.

In aprile le condizioni meteorologiche sono per lo più risultate tranquille con tempo soleggiato e mite. Al Sud delle Alpi e nei Grigioni, il caldo persistente e la quasi totale assenza di precipitazioni hanno portato a un elevato pericolo di incendio di boschi.

Con l'arrivo di maggio, si è instaurata una situazione prevalentemente depressionaria accompagnata da precipitazioni abbondanti. In un lasso di 6 giorni in media su tutta la Svizzera si sono avuti circa 100 mm di precipitazioni. Il maggio 2015 è entrato nella statistica come il più piovoso della serie di misurazioni.

L'estate 2015 in Svizzera è risultata la seconda più calda dall'inizio delle misurazioni nel 1864. A livello regionale, lo scarto dalla norma 1981-2010 è stato tra 2,0 e 2,5 °C, con valori tra 1,6 e 2,3 °C al Sud delle Alpi. Il caldo ha incominciato a manifestarsi con l'inizio dell'estate, con il quarto giugno più caldo della statistica, ed è continuato in luglio, che al Sud delle Alpi, in Engadina, nel Vallese e nella Svizzera romanda è risultato non solo il luglio, ma il mese in assoluto più caldo mai registrato. Per concludere l'estate, agosto è stato il quinto più caldo della statistica, superando la norma di 1,8 °C a livello svizzero.

Dall'1 al 7 luglio 2015 la Svizzera ha vissuto uno dei periodi canicolari più estremi dall'inizio delle misurazioni oltre 150 anni or sono. In generale, soltanto nel 2003 si è registrato un periodo di 7 giorni consecutivi con una media delle massime ancora più elevata che nel 2015. Al Sud delle Alpi la canicola più intensa si è manifestata a partire dalla metà di luglio. La settimana più calda si è verificata dal 17 al 23 e a Locarno-Monti la media delle temperature massime giornaliere ha toccato 34,7 °C, valore di poco inferiore al primato del periodo di 7 giorni più torrido stabilito nell'agosto 2003 con 35,0 °C. La temperatura massima giornaliera più alta del Sud delle Alpi è stata misurata il 22 luglio a Locarno-Monti con 36,8 °C e rappresenta il terzo valore più alto della stazione.

Nei primi due mesi dell'autunno, grazie alla persistente situazione di alta pressione con apporto di aria mite da sudovest, la Svizzera ha registrato il terzo novembre più caldo dall'inizio delle misurazioni nel 1864. Oltre a temperature elevate, novembre ha avuto un soleggiamento estremamente abbondante. Le stazioni di Lucerna, Altdorf e Lugano hanno infatti registrato il mese di novembre più soleggiato da 1959, mentre numerose altre hanno rilevato il secondo o il terzo novembre con più sole.

Già in estate le precipitazioni sono state sotto la norma e il deficit idrico è continuato anche in autunno. Soltanto in settembre si sono regionalmente avute precipitazioni abbondanti, in particolare nelle regioni più occidentali della Svizzera, in Ticino e nei Grigioni. In ottobre i quantitativi di pioggia sono risultati per lo più sotto la norma, mentre nelle prime tre settimane di novembre in tutta la Svizzera non vi sono state precipitazioni. Al Sud delle Alpi si è registrato il



periodo novembre-dicembre più asciutto della statistica di circa 150 anni con solo 0,8 mm di acqua raccolti a Lugano e a Locarno-Monti, rispetto a una media di 200-250 mm.

2 Risultati tecnici

2.1 Produzione d'acqua

La produzione di acqua dell'azienda comunale si suddivide in due tipi distinti. Una produzione, detta di sorgente, avviene tramite 8 sorgenti, tutte rinnovate nel 2012, situate in zona Mulino del Brumo, la seconda, detta di falda, avviene tramite due pozzi che captano l'acqua dalla falda in zona Boscioredo.

Il grafico seguente illustra la produzione mensile del 2015 suddivisa per tipo.

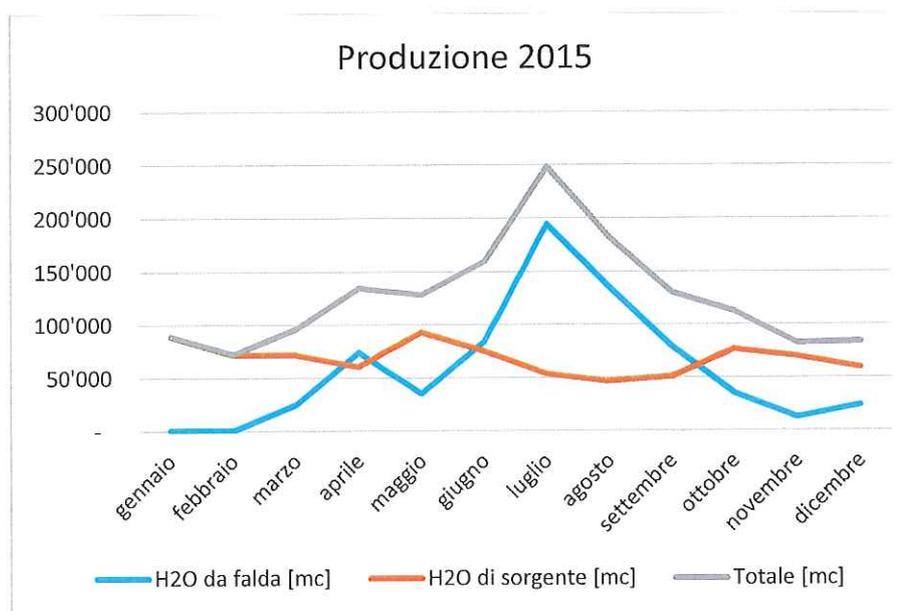


Grafico 1: Produzione secondo il tipo

Dal grafico si può notare che a differenza del 2014, l'acqua di sorgente ha superato solo per 6 mesi la produzione di acqua di falda.

La produzione di sorgente rispetto al totale si attesta mediamente a 53.84%. Questo valore medio è di molto inferiore ai 78.47% del 2014.

Ricordiamo a tale proposito che dal 2013 sono in servizio i collegamenti con gli acquedotti di Ronco sopra Ascona e Arcegnò, e che durante l'inverno 2013-2014 si è proceduto al rifacimento delle condotte che portano l'acqua dalle sorgenti al serbatoio Mulino del Brumo, ciò che ha permesso una maggiore captazione di acqua.

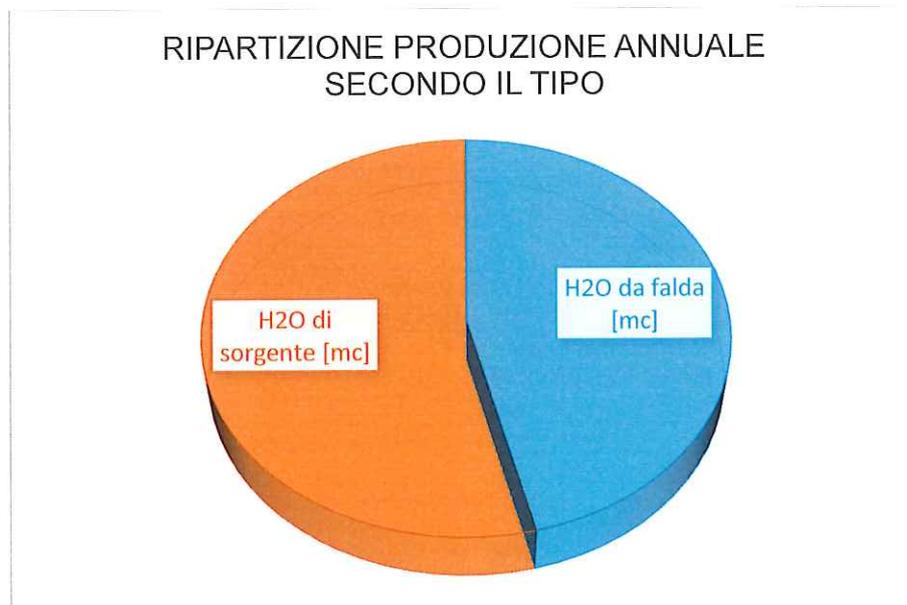


Grafico 2: Ripartizione secondo tipo di produzione

Il massimo di produzione di acqua da sorgente si è verificato nel mese di maggio con 93'018 [mc]. Ciò è stato anche propiziato dalle precipitazioni di questo periodo.

Da notare che, a differenza del 2014, l'estate è stato contraddistinto da giornate canicolari, e ciò ha ridotto di molto la produzione delle nostre sorgenti.

Il minimo di produzione di acqua da sorgente si è verificato nel mese di agosto con 46'581 [mc].

Questi valori rispecchiano ampiamente le aspettative legate all'andamento climatico annuale.

La produzione massima e minima di acqua, segue evidentemente il consumo, che per quanto riguarda il nostro comprensorio di distribuzione è legato alla presenza turistica e alle condizioni meteorologiche. I dati danno dunque un massimo di produzione per i mesi estivi (massimo in luglio con 248'425 [mc]), e un minimo di produzione per il mese di febbraio con 72'177 [mc].

Da notare che sia il minimo che il massimo sono di molto superiori ai valori del 2014.

Per una valutazione sull'evoluzione della produzione, il grafico seguente riporta il totale di produzione degli ultimi 5 anni.

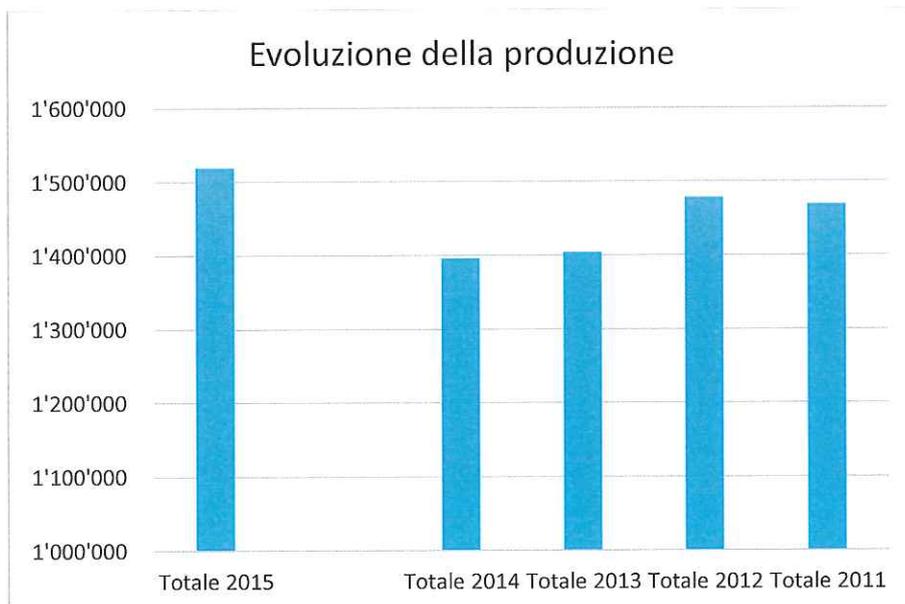


Grafico 3: Evoluzione della produzione

2.2 Consumo di acqua

Il grafico seguente riporta il consumo mensile di acqua del 2015 nel nostro comprensorio secondo le zone di pressione.

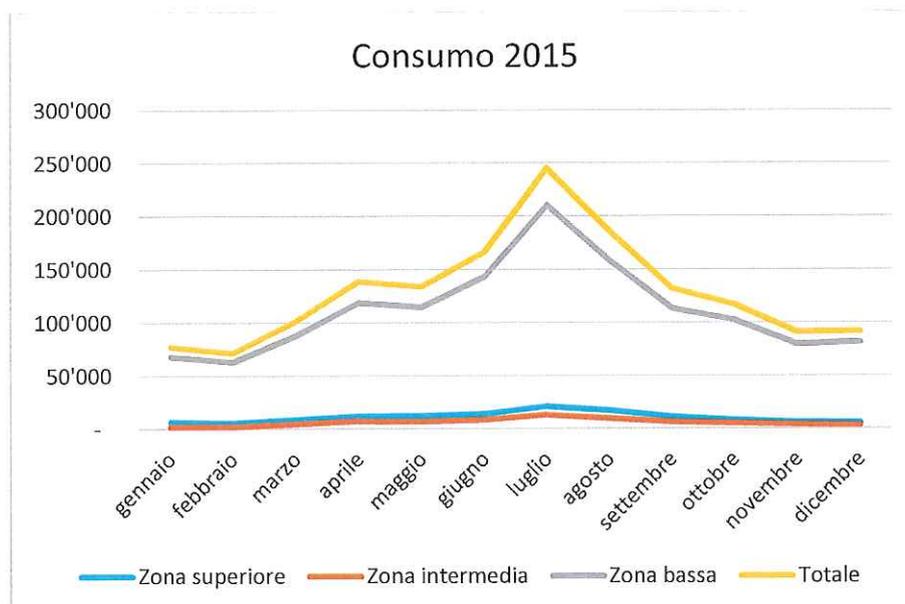


Grafico 4: Consumo secondo le zone di pressione

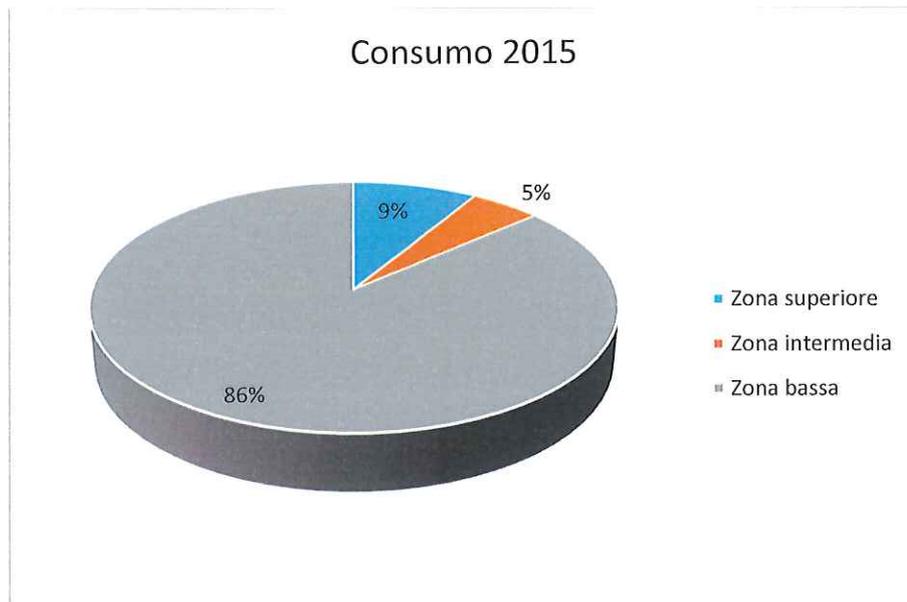


Grafico 5: Ripartizione del consumo secondo le zone di pressione

Il consumo medio nel 2015 è stato di ca. 365 [l/g] per abitante equivalente.

Teniamo a ricordare che l'acqua potabile è considerata una derrata alimentare e quindi la sua qualità deve venir costantemente monitorata. Per questo motivo la nostra azienda procede regolarmente a prelievi in punti caratteristici e li sottopone ad analisi batteriologiche da parte d'istituti accreditati. Come prescritto dall'Ordinanza sulle derrate alimentari, i risultati delle analisi sono comunicati all'utenza tramite affissione annuale all'Albo Comunale.

Per ciò che concerne l'acqua distribuita nel nostro comprensorio possiamo confermare che anche nel 2015 i risultati delle analisi confermano la sua buona qualità.

2.3 Vendita d'acqua

Per il 2015, il volume d'acqua fornito alla clientela è pari a 1'390'212 [mc], compresa la quantità fornita all'Acquedotto della città di Locarno (22'875 [mc], più di tre volte la quantità fornita nel 2014). Le forniture a titolo gratuito raggiungono i 54'424 [mc], in lieve aumento rispetto al 2014.

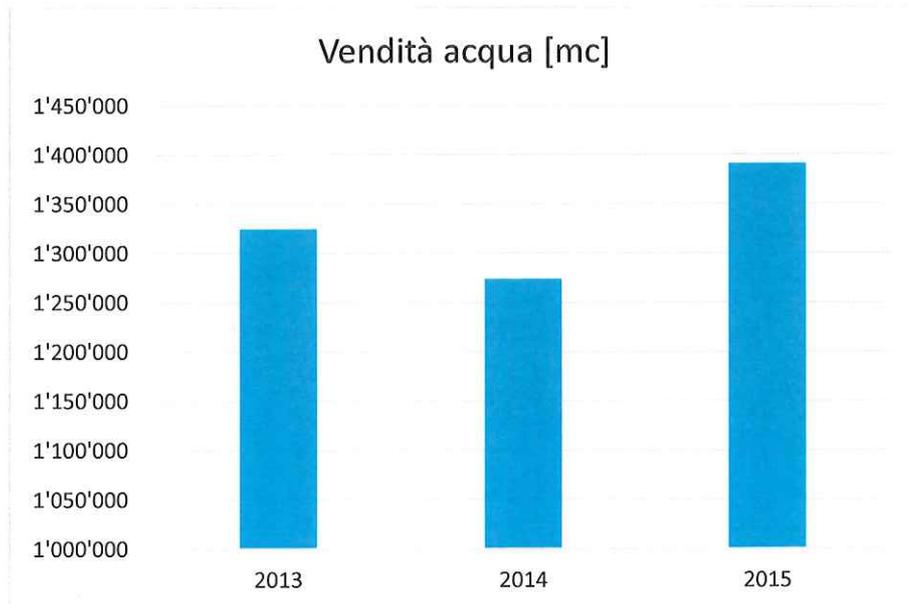


Grafico 6: Evoluzione della vendita di acqua negli ultimi anni

Nel corso del 2015 abbiamo venduto all'Azienda Acqua Potabile di Arcegno 5978 [mc] di acqua per un introito totale di fr. 2'391.20, questo quantitativo risulta otto volte maggiore a quello del 2014. Abbiamo invece recuperato dal troppo pieno dell'Azienda Acqua Potabile di Arcegno 71'053 [mc] per i quali abbiamo corrisposto alla stessa fr. 10'657.95, in aumento rispetto al 2014.

Nello stesso periodo l'Azienda Acqua Potabile di Ronco sopra Ascona ci ha acquistato 12'921 [mc] di acqua pagando fr 5'168.40 (con un incremento del 115%), mentre ci ha fornito 66'676 [mc] pagati fr. 6'788.50.

Da notare che, dopo una riduzione nel 2014, i consumi sono nuovamente risaliti nel 2015. Situazione che non sorprende, vista l'estate calda avuta l'anno scorso.

Da parte nostra riteniamo comunque che sia difficile fare una valutazione oggettiva sull'evoluzione dei consumi, visto che la meteorologia si rivela ogni anno particolare e difficile da prevedere.

La ripartizione del fatturato per il 2015 è evidenziata nel grafico seguente.

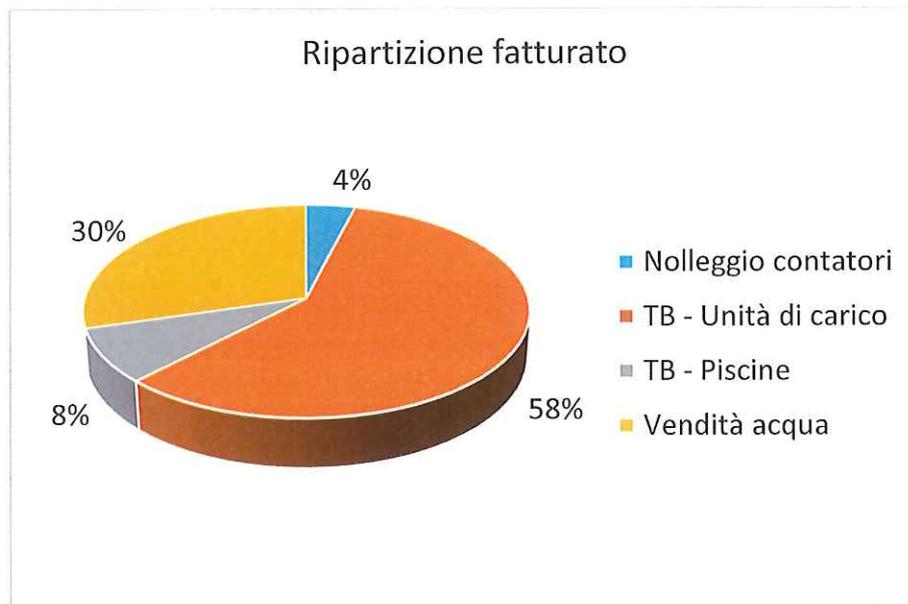


Grafico 7: Ripartizione del fatturato

2.4 Telelettura

Anche nel 2015 si è proseguito, nella posa e nella sostituzione di contatori tradizionali con contatori a trasmissione via radiofrequenza dei dati di consumo, raggiungendo quasi la sostituzione completa.

3 Conto di gestione corrente

Il conto di gestione corrente chiude con un avanzo di fr. 418'850.68 contro un avanzo preventivato di fr. 43'831.72.

3.1 Spese correnti

Le spese correnti per il 2015 ammontano a fr. 1'625'498.24 e sono di fr. 201'570.04 inferiori a quelle preventivate.

La tabella seguente riporta i conti con maggior variazione rispetto al preventivo.

CONTO	COSTI GESTIONE CORRENTE	CONSUNTIVO 2015 [Fr.]	PREVENTIVO 2015 [Fr.]	DIFFERENZA [Fr.]
311.500	ACQUISTO CONTATORI	17'692.80	30'000.00	- 12'307.20
312.200	ACQUISTO ACQUA POTABILE	17'446.45	50'000.00	- 32'553.55
313.100	MATERIALE PER ISTALLAZIONE A TERZI	18'422.75	30'000.00	- 11'577.25



314.000	MANUTENZIONE STABILI E STRUTTURE	51'824.30	100'000.00	- 48'175.70
314.010	MANUTENZIONE RETE E IMPIANTI	156'146.90	200'000.00	- 43'853.10
318.300	SPESE CONSULENZA, PERIZIE E STUDI	7'629.65	20'000.00	- 12'370.35
318.310	ANALISI ACQUA POTABILE	29'999.30	5'000.00	24'999.30
331.000	AMMORTAMENTI BENI AMMINISTRATIVI	67'779.90	79'468.28	- 11'688.38

Dalla tabella precedente possiamo notare che vi è stato un unico sorpasso, ma soprattutto minori spese che andiamo a commentare:

- Conto 311.500 / Acquisto contatori: durante il 2015 si è deciso di chiedere un credito d'investimento per l'acquisto di nuovi moduli di telelettura, ciò che ha ridotto i costi sul conto corrente.
- Conto 312.200 / Acquisto acqua potabile: l'acquisto di acqua potabile avviene attraverso i collegamenti con gli acquedotti di Ronco e Arcegno. L'estate particolarmente calda ha fatto sì che i due acquedotti citati non avessero acqua in esubero da venderci.
- Conto 313.100 / Materiale per installazione a terzi: queste spese risultano difficili da preventivare.
- Conto 314.00 / Manutenzione stabili e strutture: gli stabili e le strutture hanno richiesto minore manutenzione di quanto si era preventivato, anche perché si era già dovuto intervenire in maniera importante nel 2013.
- Conto 314.010 / Manutenzione rete e impianti: la rete idrica ha richiesto minore manutenzione di quanto si era preventivato.
- Conto 318.300 / Spese di consulenza: su questo conto si pensava di caricare i costi legati alla progettazione della ristrutturazione del serbatoio Mulino del Brumo, per la quale però si è proceduto con una progettazione interna all'Azienda.
- Conto 318.310 / Analisi Acqua potabile: su richiesta del Laboratorio Cantonale abbiamo dovuto aumentare i controlli, i quali non hanno rilevato nessun superamento dei valori di tolleranza in vigore secondo le ordinanze.

3.1.1 Ammortamenti beni amministrativi:

Nel corso del 2015 l'Azienda ha effettuato ammortamenti pari a fr. 67'779.90.



3.2 Ricavi correnti

3.2.1 Ricavi vendita acqua:

La vendita d'acqua è stata di 1'390'212 [mc] contro i 1'250'000 [mc] preventivati, corrispondente a una cifra d'affari di fr. 556'722.00, si registra quindi un aumento di fr. 56'722.00 rispetto a quanto preventivato.

La tabella seguente riporta i conti con maggior variazione rispetto al preventivo.

CONTO	RICAVI GESTIONE CORRENTE	CONSUNTIVO 2015 [Fr.]	PREVENTIVO 2015 [Fr.]	DIFFERENZA [Fr.]
434.200	TASSE ALLACCIAMENTO E COLLAUDO	45'061.00	16'000.00	29'061.00
434.600	TASSE DI BASE (UNITÀ DI CARICO)	1'104'701.75	1'080'000.00	24'701.75
434.620	RICAVI VENDITA ACQUA	556'722.00	500'000.00	56'722.00
436.100	INDENN. INFORTUNI SUVA	44'016.70	1'000.00	43'016.70
436.350	INDENNITÀ INVALIDITÀ AI+CPC	7'640.00	0.00	7'640.00
436.400	RIMBORSO ASSICURAZIONI	5'500.00	0.00	5'550.00

Come è già noto il consumo d'acqua è fortemente influenzato dalle condizioni climatiche e dall'afflusso turistico, le previsioni di vendita sono difficili da pianificare a preventivo.

Da notare che i ricavi dei due conti 436.100 e 436.350 sono legati ad una assenza per malattia di un dipendente, e compensano le uscite di stipendio. Sono comunque puntuali e non prevedibili in anticipo.

4 Conto degli investimenti

Le uscite per investimenti nel 2015 sono state di fr. 361'433.75 e corrispondono ca. al 49% di quanto preventivato.

Tutti gli investimenti effettuati nel corso dell'anno sono stati coperti dall'autofinanziamento di fr. 486'630.58. Per l'anno trascorso registriamo un'eccedenza di mezzi di fr. 125'196.83.

I costi per interessi passivi e ammortamenti costituiscono il 4.17% delle uscite.



Vi segnaliamo, come previsto dal cpv. 3 dell'art. 155 LOC i crediti terminati:

no. conto / M.M.	opera / credito votato	rimanenza (-) / sorpasso (+)
506.010 / 11.2014	Adeguamenti tecnologici / Fr. 20'750.00	- Fr. 2'695.05 / - 13.00% Vs credito votato
506.230 / 05.2015	Moduli telelettura / Fr. 105'000.00	- Fr. 228.55 / - 0.22% Vs credito votato

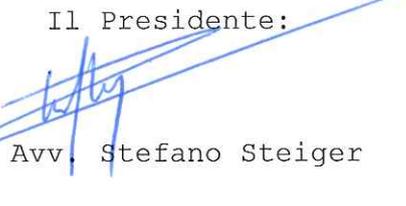
Tutte le opere previste nei messaggi municipali sono state eseguite con un minor costo rispetto al credito votato.

5 Bilancio

Nessuna osservazione.

AZIENDA ACQUA POTABILE DI ASCONA

Il Presidente:


Avv. Stefano Steiger

Il Direttore:


Ing. Fabio Laloli

Ascona, 4 maggio 2016